

## **DIOCESI DI TRIESTE**

### ***IN MEMORIAM DI LOREDANA VIGINI***

+ Giampaolo Crepaldi

Trieste, 10 febbraio 2023

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo Signore!

1. Questa santa Eucaristia ci vede convocati nel ricordo di Loredana Vigni che un tragico evento ha tolto all'affetto dei suoi familiari – ai quali esprimiamo le più vive condoglianze – e di innumerevoli amici e conoscenti qui a Trieste e in Brasile, dove era ritornata da poco per riprendere la sua missione di annunciatrice della Parola. La sua morte è stata una sventura che ha lasciato tutti sgomenti, privandoci di quella inconfondibile luminosità che la sua persona e il suo sorriso irradiavano su coloro che incontrava, perché quotidianamente alimentati dalla luce di Cristo. Ed è in questa luce divina che vogliamo ricordare Loredana, ponendo il sacrificio della sua vita nell'ottica feconda e salvatrice del sacrificio del Cristo Crocifisso. Una luce pasquale quindi per cui, con la morte, la vita non è tolta, ma trasformata e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno viene preparata un'abitazione eterna nel cielo: "La vita, per noi che crediamo in te, Signore, non termina, si trasforma; e, al disfarsi della nostra dimora terrena, acquisteremo una dimora eterna nel cielo", preghiamo nel prefazio dei defunti. E santa Teresa di Gesù Bambino, negli ultimi giorni della sua breve esistenza, esclamava: "Io non muoio, entro nella vita".

2. Carissimi fratelli e sorelle, come Chiesa di Trieste vogliamo questa sera dire anche una parola di gratitudine a Loredana. Grazie per averci insegnato che, non le nostre parole, ma la Parola deve essere al centro del nostro interloquire con Cristo e tra di noi cristiani. Grazie per averci insegnato che la Parola è una semente viva che va seminata e annunciata a tutti con dedizione generosa e con intelligenza pedagogica affinché raggiunga i cuori e li converta. Grazie per averci insegnato che la vita, anche quando è gravata da innumerevoli prove – comprese quelle dell'incomprensione e delle sofferenze fisiche – se non è spesa per il Vangelo e per gli altri è sprecata. Grazie per averci insegnato a coltivare l'amicizia cristiana, quella generata dal dono di sé e dall'affidamento alla Provvidenza divina. Grazie per averci insegnato la generosità del cuore. Pur avendo affrontato negli ultimi anni problemi complessi dal punto di vista sanitario, non volle sentire ragioni quando, nell'ultimo nostro incontro, venne a comunicarmi che aveva deciso di lasciare l'insegnamento qui a Trieste per ritornare in Brasile. La implorai di restare, ma fu inutile e ripartì. Ora, pur con il cuore pieno di dolore per la sua morte, dico che, nella luce insondabile del mistero della volontà divina, era il Signore che la chiamava e l'attendeva là, in quella terra bellissima e tra quel popolo amatissimo, per accompagnarla nella Sua casa, la casa della vita e dell'amore eterni.